



**24 Maggio 2016 - Centenario**  
di Giambattista (Titino) d'Arcangelo

A mio nonno  
GIUSEPPE Rocco Rinaldi

.....l'esercito marciava  
per raggiunger la frontiera  
per far contro il nemico  
una barriera.  
Anche tu a combattere le austriache cose  
ma il destino volle e lì la tua tomba pose.  
Andasti a combattere senza saper il motivo  
e oggi quel che rimane è il ricordo vivo.  
Con altri quattro omonimi a fianco in Redipuglia  
ironia per te che lasciasti giovane la felix Puglia.  
Ora giaci colà in mezzo ai tanti altri invitti  
che furon volontari renitenti oppur coscritti,  
accomunati e ordinati come auto in un garage  
milioni di defunti di quella triste e inutile strage  
eroi della Gloria e di Vittoria malpagata  
vittime di imbrogli e di vittoria mutilata.  
Da quel gradone di fronte a te e al colle sant'Elia  
pensiero cattivo si forma nella stanca mente mia  
non è preghiera e non chiamo a testimone Dio  
per dirti ancora "ma chi te l'ha fatto fare Nonno mio".  
Chi per la patria muore vissuto è assai  
sproloquiava l'intellettuale tifoso del banzai.  
Sciolgo il nodo in gola a voi e per tutta dirla  
chi per la patria è morto è stato un pirla,  
a guardar quel che succede nelle terre da voi liberate  
dove scatenano contro i vostri epigoni ridicole crociate.  
Nei mercati leghisti ora mettono in vendita i vostri ossi  
da mercanti d'accatto tipo Salvini, Calderoli o Bossi.  
Beh! Caro Nonno, questo pensiero da me per te è dovuto  
spero che tu stia con tua figlia che on t'ha mai conosciuto.  
titino.